La guerra civile siriana

Storia contemporanea · Siria 2011-2024

Le cause

La famiglia **Assad** governa la Siria dal **1970**, con **Hafez** e dal **2000** con il figlio **Bashar**. È un regime a partito unico, il **Baath**, con servizi di sicurezza potentissimi; il potere è concentrato in una cerchia legata alla minoranza **alawita**, mentre la maggioranza della popolazione è **sunnita**. Nel **1982** una rivolta islamista a **Hama** è schiacciata con migliaia di morti, e tutti in Siria lo ricordano.

Nel **2011** arriva la **primavera araba**. A marzo, a **Daraa**, nel sud, alcuni ragazzi sono arrestati per slogan contro il regime scritti sui muri; le proteste per la loro liberazione si estendono. Le forze di sicurezza sparano sulla folla: più cresce la repressione, più cresce la protesta.

Da rivolta a guerra

Nell'estate **2011** alcuni militari disertori formano l'**Esercito siriano libero**. Le manifestazioni lasciano il posto ai combattimenti, prima nelle periferie, poi nelle grandi città; **Aleppo** è divisa in due per anni. L'opposizione armata non è mai unita: accanto ai disertori crescono formazioni **islamiste e jihadiste**, alcune legate ad **al-Qaida**; nel nord-est le **milizie curde** creano un'amministrazione autonoma.

ISIS e coalizione

Nel **2014** lo **Stato islamico**, nato dai resti di al-Qaida in Iraq, conquista ampie zone di Siria e Iraq, proclama un "**califfato**" e fa di **Raqqa** la capitale siriana. A **Palmira** i miliziani fanno saltare templi antichi e uccidono l'archeologo **Khaled al-Asaad**. Una coalizione guidata dagli **Stati Uniti** bombarda l'ISIS dal settembre **2014**, appoggiando sul terreno le **Forze democratiche siriane**, a guida curda. Raqqa è riconquistata nel **2017**; l'ultimo lembo del califfato cade nel **2019**.

Russia, Iran e Turchia

- Il regime resiste grazie ad **Iran** ed **Hezbollah**, che mandano consiglieri e combattenti.
- **Settembre 2015**: la **Russia** di **Putin** comincia la campagna aerea a sostegno di Assad.
- **Dicembre 2016**: l'esercito governativo riprende i quartieri orientali di **Aleppo**.
- La **Turchia**, che sostiene parte dell'opposizione, interviene più volte nel nord, soprattutto contro i curdi.
- La Siria diventa un campo di battaglia degli interessi di mezzo mondo.

Armi chimiche e vittime

Il **21 agosto 2013**, alla **Ghuta**, vicino a Damasco, centinaia di persone muoiono in un attacco con **gas sarin**, accertato dagli ispettori dell'ONU. Dopo un accordo tra Stati Uniti e Russia la Siria accetta di consegnare le sue armi chimiche, ma gli attacchi non cessano: per **Khan Shaykhun** (2017) un meccanismo d'indagine dell'ONU e dell'OPAC indica come responsabile il governo. Nel **2022** l'Alto commissariato ONU per i diritti umani ha stimato in oltre **300 000** i civili uccisi tra il 2011 e il 2021. Più della metà dei siriani lascia la casa e oltre **sei milioni** fuggono all'estero, soprattutto in **Turchia, Libano e Giordania**.

Nel **2015** centinaia di migliaia di profughi cercano di raggiungere l'**Europa**. La foto del piccolo **Alan Kurdi**, annegato su una spiaggia turca, scuote l'opinione pubblica e divide i governi dell'Unione Europea tra chi apre e chi chiude le frontiere.

La caduta di Assad

Per qualche anno il conflitto sembra congelato: Assad controlla gran parte del paese e nel **2023** la Siria è riammessa nella **Lega araba**, mentre l'opposizione resiste a **Idlib**, dominata dal gruppo islamista **Hayat Tahrir al-Sham**. Alla fine di **novembre 2024** un'offensiva partita da Idlib prende in pochi giorni Aleppo, Hama e Homs. L'esercito governativo si sfalda. L'**8 dicembre 2024** i ribelli entrano a **Damasco** e Assad fugge a **Mosca**: finisce più di mezzo secolo di potere della famiglia Assad e si apre una fase nuova e incerta.

I protagonisti

Hafez al-Assad (1930-2000)	Presidente dal 1971, fondatore del potere della famiglia.
Bashar al-Assad (1965)	Presidente dal 2000 al 2024.
Abu Bakr al-Baghdadi (1971-2019)	Capo dello Stato islamico, proclama il califfato nel 2014.
Vladimir Putin (1952)	Presidente russo, interviene nel 2015.
Recep Tayyip Erdoğan (1954)	Presidente turco, sostiene parte dell'opposizione.

Punti da ricordare

- Marzo 2011: proteste a Daraa.
- Guerra con molti attori: regime, ribelli, curdi, ISIS, potenze straniere.
- Intervento russo del 2015.
- Oltre 300 000 civili uccisi (ONU, 2011-2021) e milioni di profughi.
- 8 dicembre 2024: i ribelli a Damasco.

Date chiave

1970	Hafez al-Assad al potere
1982	Rivolta di Hama
Marzo 2011	Proteste a Daraa
21 agosto 2013	Attacco con il sarin alla Ghuta
2014	Califfato dell'ISIS
Settembre 2015	Intervento russo
2017	Caduta di Raqqa
8 dicembre 2024	Caduta di Assad

Domande d'esame

Perché la protesta del 2011 diventò una guerra civile?

Per la repressione violenta del regime, che spinse militari e civili a prendere le armi, e per la frammentazione dell'opposizione, con la presenza di gruppi islamisti, curdi e di potenze straniere.

Chi permise ad Assad di resistere fino al 2024?

Soprattutto la Russia, con i bombardamenti dal 2015, l'Iran ed Hezbollah, con consiglieri e combattenti; poi il crollo improvviso di fine 2024.

Che ruolo ebbe l'ISIS nella guerra?

Approfittò del caos tra il 2014 e il 2019 per creare un califfato tra Siria e Iraq, con capitale siriana a Raqqa; fu sconfitto da una coalizione guidata dagli Stati Uniti e dalle Forze democratiche siriane a guida curda.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/guerre/guerra-civile-siriana/